

Nuovi strumenti per l'impresa in crisi

Grazie alla riforma del diritto concorsuale, oggi un imprenditore può scegliere la strada giusta per cercare di salvare la propria impresa ed evitare così il fallimento. Insomma, ora gli strumenti ci sono, ma il problema è che «spesso il singolo imprenditore non ne è neppure a conoscenza e si rivolge al professionista troppo tardi. La tempestività dell'intervento è invece l'elemento determinante per la risoluzione della crisi d'impresa; pertanto è fondamentale che l'imprenditore venga spronato per tempo dalle sue "sentinelle", banche ed enti di garanzia in primis». L'avvocato Antonio Pezzano, socio dello studio legale Pezzano Soldaini & Partners di Firenze illustra i nuovi istituti apprestati dal diritto concorsuale.

Quali nuovi strumenti sono stati introdotti a favore dell'impresa?

«La riforma ha previsto, accanto al rinnovato e finalmente non solo liquidatorio concordato preventivo, alcuni istituti davvero innovativi e agili tra cui, in primis, i piani attestati ex articolo 67 lett. a) della legge fallimentare che, senza alcun previo accordo con i creditori o intervento giudiziale, in caso di deprecato futuro fallimento, esentano anche dalla revocatoria e dai reati di bancarotta, gli atti compiuti in esecuzione di un corretto piano attestato da un esperto qualificato ed indipendente. Vi sono poi gli accordi di ristrutturazione ex articolo 182 bis che, con un limitato intervento giudiziale e senza troppe spese e formalismi, permettono ancora di più dei piani attestati di approntare ristrutturazioni inattaccabili da revocatorie e da conseguenze penali in

Un'impresa a rischio di fallimento può essere salvata solo con interventi tempestivi. La riforma del diritto concorsuale ha introdotto nuovi istituti che agevolano la ripresa e la ristrutturazione aziendale. A descriverli, l'avvocato Antonio Pezzano

Carmen Santiago

caso di eventuale futuro fallimento. È sufficiente l'accordo con soggetti rappresentanti il 60% dei crediti (compresi prelatizi, come erario e previdenza), per consentire anche la prosecuzione dell'attività d'impresa, con possibilità ora di ottenere anche nuova finanza e nuove garanzie bancarie ex articolo 182 quater l.f.».

Cosa permette il nuovo concordato fallimentare?

«L'ex articolo 124 l.f. finalmente consente ai terzi, quindi anche imprenditori concorrenti e ai creditori, di promuovere procedure a salvataggio delle aziende fallite ovvero tese all'acquisto di specifiche attività, comprese res litigiose, crediti e contratti. Si pensi, ad esempio, cosa potrebbe significare subentrare in un contratto d'appalto di costruzioni di immobili da ultimare, senza dover necessariamente acquistare il relativo ramo d'azienda e quindi subentrare nei contratti di lavoro».

Come è organizzata l'assistenza delle imprese a rischio?

«Da tempo lo studio PSP ha creato, con altri professionisti, un gruppo sinergico integrato, mediatore psicologico compreso, che nella specifica materia del diritto concorsuale offre agli imprenditori in pre-crisi e crisi, come alle banche/enti di garanzia, un importante servizio ad alta specializzazione: una prima e riservata consulenza che, in questo momento di crisi economica, ha dimostrato essere fonte di proficue e solide ristrutturazioni». (Intervista Redazionale) 

L'avvocato
Antonio Pezzano,
civilista esperto
in ristrutturazioni aziendali,
è socio dello studio legale
PSP di Firenze
www.studiolegalepsp.it

